

Economia

Il vertice

Ance Brescia, nuova squadra «per vincere le prossime sfide»

• Al fianco del confermato leader per il 2024-2028 Massimo Angelo Deldossi, i tre vice Facchetti, Plona e Rizzinelli

BRESCIA Ance Brescia rinnova il vertice per il quadriennio 2024-2028 nel segno della continuità e con l'obiettivo di accrescere la proposta di servizi rivolti alla variegata platea di imprese associate: uno sforzo da concretizzare «pianificando strategie capaci di rispondere alle nuove tecnologie costruttive richieste dal mercato e continuando a essere punto di riferimento operativo per i diversi Collegi provinciali della Penisola».

L'assemblea di sabato scorso ha confermato come presidente dei costruttori bresciani l'ingegner Massimo Angelo Deldossi (che ricopre anche la carica di vicepresidente nazionale Ance con delega Tecnologia e Innovazione); al fianco dell'imprenditore di Pompiano lavoreranno, in qualità di compo-

nenti del Consiglio generale, i tre vicepresidenti Roberto Facchetti, Emanuele Plona e Fabio Rizzinelli, il tesoriere Corrado Gatti, i presidenti di Cassa assistenziale paritetica edile (Cape) Raffaele Collicelli e di Eseb Paolo Bettoni, il quale sarà supportato dalla vice Cristina Giacomelli. Con loro anche Santo Prandelli, leader del Gruppo Giovani di Ance Bs.

Gli impegni

Tra le sfide da affrontare spicca la partita della specializzazione per il rinnovamento delle tecniche e dei materiali di costruzione, così come quelle connesse alla formazione continua, all'implemento della sicurezza nei cantieri e alla costruzione di un dialogo più diretto con la pubblica amministrazione, in particolare nell'ottica dell'utilizzo proficuo delle risorse incluse nel Piano nazionale di ripresa e resilienza. «Date le tempistiche stringenti è necessario velocizzare gli investimenti e sollecitare la piena collaborazione dello Stato e delle Amministrazioni locali, per evitare che la troppa burocrazia affossi i progetti e impedisca la



Ai vertici Da sinistra Plona, Gatti, Bettoni, Giacomelli, Deldossi, Collicelli, Facchetti e Rizzinelli

Nel Consiglio di presidenza anche Gatti, Collicelli, Bettoni, Giacomelli e Prandelli. Impegno su Pnrr, formazione, contratti pubblici e tecnologie

spesa dei fondi entro la data imposta dall'Europa», ha sottolineato il presidente Deldossi, ricordando con apprensione che soltanto una parte minoritaria del denaro messo a disposizione è stata finora utilizzata (il temine è fissato a marzo del 2026).

«Servono però regole chiare e definite una volta per tutte, altrimenti si rischia di replicare la confusione nor-

mativa prodotta con il Superbonus», ha poi precisato il numero uno di Ance Brescia. Per il vice Facchetti sarà indispensabile «fare formazione sul tema della digitalizzazione nel mercato dei lavori pubblici». Inoltre, bisognerà prepararsi all'entrata in vigore, a partire dal 2025, della metodologia Bim nelle gare pubbliche di valore superiore al milione di euro», ha ri-

cordato Facchetti riferendosi all'obbligo di dotarsi di una specifica modalità di gestione digitale dell'intero ciclo di vita di un edificio.

«L'impegno per la sicurezza sarà assunto dal tesoriere Gatti, delegato ai rapporti con le realtà sindacali. Per questo sarà sempre più fondamentale reperire manodopera specializzata a diversi livelli», ha chiarito. Cristina Giacomelli lavorerà per «ammodernare, soprattutto dal punto di vista energetico, gli spazi e le strutture dedicate alla formazione e all'attività didattica», mentre Bettoni di Eseb si è soffermato sul compito di «rispondere alle esigenze del nuovo Codice dei contratti pubblici e alla digitalizzazione delle commesse», familiarizzando sempre più con l'impiego di droni, laser scanner e stampanti 3D o cani robot incaricati di mappare il cantiere ed effettuare giorno dopo giorno lo stato avanzamento lavori.

Per il leader della Cape, Collicelli, gli obiettivi restano «la lotta all'illegalità e al dumping contrattuale», anche nell'ottica di garantire la sicurezza all'interno dei cantieri. **Davide Vitacca**

La sinergia

Anthilia - Valsabbina per le eccellenze made in Italy

• La popolare distribuirà il fondo alternativo chiuso della società: obiettivo su aziende già in Borsa o in fase di quotazione

BRESCIA Anthilia Capital Partners Sgr lancia il nuovo «A-IPO Fund», fondo d'investimento alternativo chiuso non riservato che punta alle eccellenze produttive del Paese in fase di quotazione / quotate con focus particolare nel segmento Growth di Euronext Milano (EGM). Il prodotto sarà distribuito inizialmente sulla rete di Banca Valsabbina, grazie alla collaborazione avviata tra le due realtà nell'ambito del risparmio gestito per sviluppare soluzioni di investimento «su misura» dedicate al tessuto produttivo e imprenditoriale nazionale.

Anthilia, con 2,5 miliardi di euro di attivi in gestione e consulenza è tra i leader nel segmento del private capital in Italia con oltre 1,45 miliardi di euro investiti nelle Pmi domestiche e soluzioni focalizzate nel segmento piccole e medie aziende dedicate sia



Hermes Bianchetti

alla componente equity che debito. Il nuovo A-IPO Fund - spiega una nota - riflette a pieno l'esperienza ed il track record della Sgr nel campo delle small cap italiane quotate. Il modello d'investimento del team azionario di Anthilia, guidato dal Partner Paolo Rizzo, si basa su un'approfondita attività di due diligence, costruita mediante oltre 50 indicatori economico finanziari, e su una continua interazione con il management delle società target.

«Nel corso degli ultimi anni la Banca si è sempre più avvicinata a strumenti evoluti ed innovativi, al fine di veicolare risorse in modo effi-

ciente nell'economia reale, anche in sinergia con le opportunità offerte dal «mercato dei capitali». Al contempo ha avviato un percorso di innovazione in ambito Asset & Wealth management, integrando il catalogo prodotti con servizi consulenziali avanzati, nonché offrendo forme di investimento alternative a quelle più tradizionali», spiega Hermes Bianchetti, vicedirettore generale vicario di Banca Valsabbina. Con questo fondo dedicato «permettiamo alla nostra clientela di investire nel concreto nelle eccellenze italiane e nelle imprese a maggior potenziale di crescita - aggiunge Hermes Bianchetti -, mettendo in connessione il risparmio privato e qualificato con l'equity delle piccole e medie imprese, avvalendosi della comprovata esperienza di Anthilia. I clienti possono quindi diversificare ulteriormente i propri portafogli, accedendo direttamente ad un fondo di investimento esclusivo, che beneficia di importanti agevolazioni fiscali e che punta a generare stabilmente valore».



CONFINDUSTRIA
Brescia

30 MAGGIO 2024 ore 15:00

Sala Conferenze Cav. Lav. Pier Giuseppe Beretta
Via Cefalonia 62 - Brescia

ASSEMBLEA GENERALE

SESSIONE PRIVATA

RISERVATA AGLI ASSOCIATI

Per informazioni e iscrizioni

